

Torino, 27 maggio 2024

### NOTIZIARIO N. 3

## **AGENZIA DELLE ENTRATE. LA FLP SCRIVE ALLA DIREZIONE REGIONALE PER CHIEDERE INFORMATIVA SU VA.L.E.**

*Giochiamo a ribasso una partita persa a tavolino!*

In data odierna abbiamo indirizzato alla Direzione Regionale la nota che trovate in allegato riguardante alcune voci o indiscrezioni sulla procedura di valutazione.

Detestiamo ripeterci e quindi non diremo, anche quest'anno, che il *modus operandi* del processo valutativo risulta, per fortuna in alcune realtà, **non adeguato**, ma semplicemente... **che non esiste affatto!!!!**

Due dei tre anni di sperimentazione sono passati e registriamo che, purtroppo, non vi è uniformità in regione e, addirittura, non solo non ci sono stati miglioramenti ma sono aumentate le criticità. Perché, se nel 2023 (per l'anno 2022) la giustificazione del "siamo all'inizio quindi si considerano solo gli obiettivi" per poi trovarci una matrice colorata e due lettere affibbate a caso non ci piaceva, nel 2024 (per il 2023) quello che sta accadendo NON LO ACCETTIAMO.

Ma facciamo un passo indietro (ne servirebbero anche due, tre, mille!!) e ripercorriamo brevemente i passaggi significativi.

### **ANNO DOMINI 2022**

- La valutazione, dopo soli tredici anni dall'entrata in vigore dell'obbligo normativo di applicazione di un sistema di misurazione e valutazione della performance per i dipendenti pubblici – ci teniamo a precisarlo perché, sembra assurdo, ma c'è ancora chi dice e soprattutto chi ci crede che si potesse evitare – arriva tra di noi!
- Passato un primo momento di smarrimento, di ipotesi sui massimi sistemi e complotti, si inizia a capire che no, VaLE non è una nuova collega, l'apocalisse o un mero adempimento, ma semplicemente il sistema di Valutazione dei Lavoratori Entrate. E che il colloquio di patto non è il giuramento di devozione né tanto meno la valutazione è il giudizio universale.
- Al primo colloquio ogni dubbio è fugato: numeri e obiettivi quindi niente di nuovo (sic!)

Timidamente e sottovoce si inizia a parlare di **capacità e competenze** non "rilevate" all'inizio ma misurate e quindi valutate alla fine (proprio così!!! Non conosciamo il punto di partenza ma misteriosamente ci ritroviamo un punto di arrivo).

Quanto sopra fa emergere la più evidente tra le tante criticità: secondo quale principio, criterio o congiuntura astrale la mia comunicazione o la capacità di *problem solving* risulta adeguata? Perché qualsiasi rilevazione presuppone un inizio, un durante e quindi poi una fine. Ma dato che bisognava costruire una procedura, si è partiti dal certo e conosciuto per poi addentrarci nella selva oscura!

### ANNO DOMINI 2023

- Si comincia il “nuovo ciclo” senza conoscere la fine del “vecchio”;
- Si continua a parlare di numeri fino a marzo dove ci chiedono di autovalutarci “a sentimento” ovvero senza nessuna direttiva o spiegazione, fino a che, davanti ad una matrice colorata, capiamo che il verde è la salvezza e il giallo la gloria! Che sono il risultato di un numero 3 più lettere che diventano dei numeri che diventano colori che diventano **più che adeguato o eccellente**.

Corollario. Esattamente nei due minuti successivi alla lettura dei risultati, I colori, i numeri e le lettere si fondono in unica domanda ripetuta mille volte: **perché?**

Vi risparmiamo il resto e arriviamo all’...

### ANNO DOMINI 2024

Dove siamo tutti pronti perché adesso è tutto chiaro:

- 5 lettere che esprimono i 5 “giudizi “sulle 5 competenze e capacità oggetto di valutazione, ma usate solo DUE.
- un 2,4 arrotondato **per difetto** che diventa 2 (più che adeguato) e un 2,6 arrotondato per **eccesso** che diventa 3 (eccellente).
- percentuali di eccellenti decisi a monte e quindi “Ambarabà ciccì coccò” sui i nomi dei funzionari e sulle lettere da attribuire.

Scusate l’ironia e la modalità di racconto ma non troviamo più altre parole per descrivere il paradossale e l’inverosimile. Non capiamo come possa essere possibile che un sistema che debba consentire **la valorizzazione, lo sviluppo e la crescita** di ognuno di noi possa diventare uno strumento di coercizione, minaccia e divisione. E ancora peggio come si possa **GIOCARE A RIBASSO CON LE NOSTRE CAPACITA’ E COMPETENZE**.

Perché, se la normalità è pari ad un'eccellenza nei risultati è necessario – per le regole non scritte e quindi non conosciute – abbassare **le competenze**.

Come se fosse possibile davvero per una mera e vuota “quadratura dei conti” cambiarci e ridurci. Ma questo di fatto sta accadendo. Che sia chiaro, la nostra indignazione e denuncia **non è** per la corsa all’eccellenza, perché riteniamo possibile risultare non adeguati in certi ambiti o aspetti, ma pretendiamo **il giusto**. Tramite:

- rilevazioni opportune, chiare e costanti;
- interventi di supporto in caso di lacune o per migliorare;
- l’utilizzo di tutta la griglia che risulta essere già troppo stretta su cinque lettere figuriamo su due;
- la distinzione delle mansioni (in alcune, ad esempio, la capacità di *problem solving* è pari a zero in altre è l’unica cosa che conta!);
- nessun accordo preliminare o a monte sui nominativi nel rispetto di percentuali incomprensibili o su qualsiasi altra cosa (“Scegliete solo cinque nomi/tanto ogni anno si fa a rotazione);
- valutazioni che non dipendano dai giorni di presenza e/o di lavoro agile.

La lista è lunga ma può essere riassunta in un unico inciso: **la valutazione è un processo** che ha un senso se e solo se’ è rispettato in ogni suo aspetto. Ma soprattutto se non tende all’appiattimento e omologazione (la maggior parte più adeguato e solo il 20% eccellenti). In gioco non ci sono solo numeri **ma persone** che hanno e danno un **valore** e che il minimo che meritano è **rispetto** di quello che sono e che fanno. E se non sono adeguate è necessario fornire degli strumenti mentre se sono eccellenti è giusto riconoscerlo. Viste le logiche a questo punto non ci rimane che non raggiungere gli obiettivi così da ribaltare la partita. Abbassiamo da una parte e alziamo dall’altra!

Perché accettiamo pure di perdere ma solo se possiamo partecipare, a tavolino non la diamo vinta a nessuno.

Il tempo sta per scadere e non abbiamo nessuna intenzione di stare a guardare, quanto fin qui scritto, che per fortuna, non riguarda tutte le realtà dove nonostante i limiti della procedura il sistema di valutazione funziona e non rappresenta un mero adempimento burocratico.

Come sempre vi terremo informati. Cordiali saluti

IL COORDINAMENTO REGIONALE PIEMONTE  
FLP ECOFIN – AGENZIE FISCALI